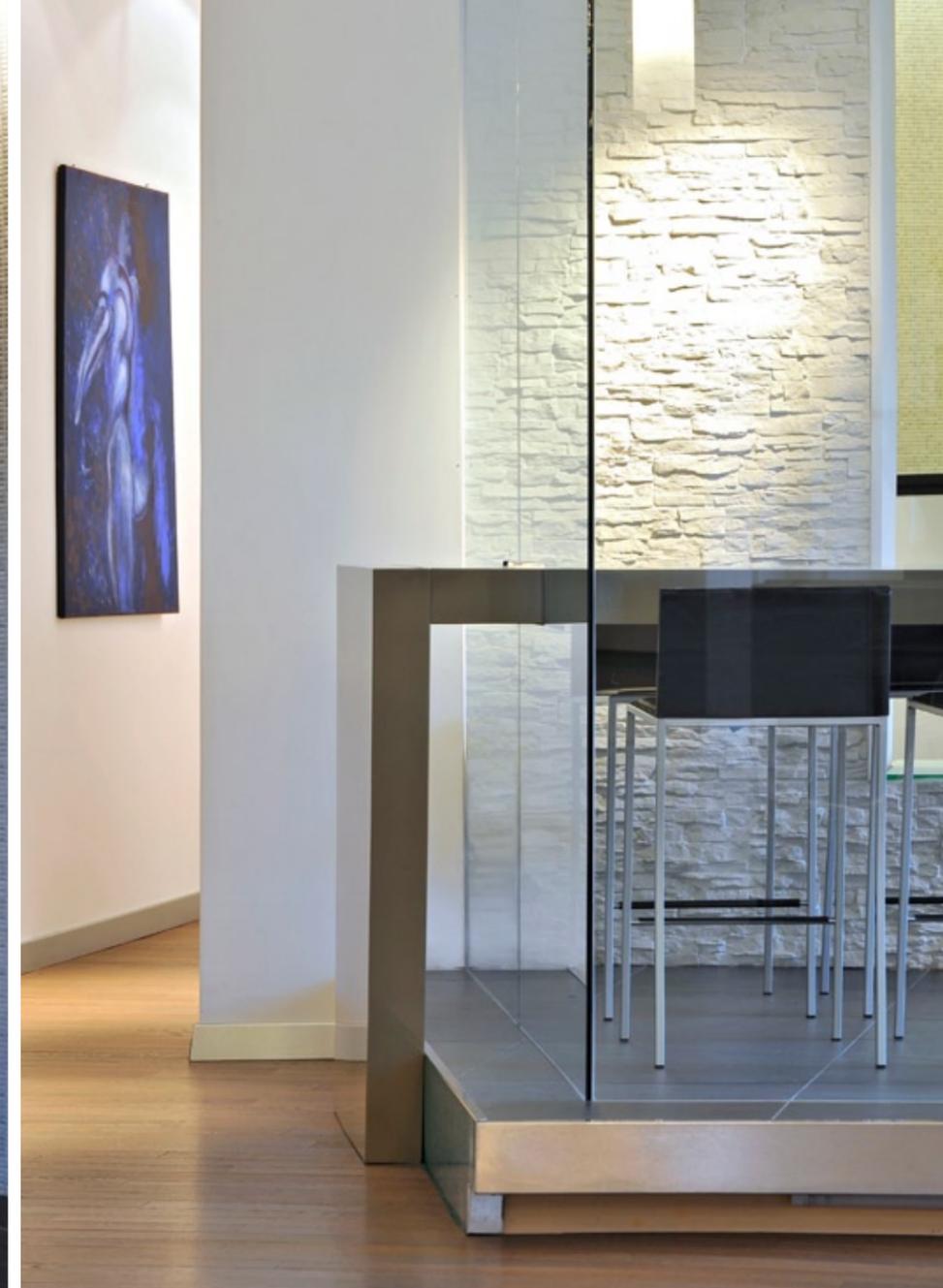




OPEN SPACE nel CUOORE di PALERMO

*In un palazzo dei primi del Novecento,
un mini appartamento è stato
sventrato e riallestito,
ricavando uno spazio abitativo ampio
dal taglio tipicamente metropolitano*



DALLA CUCINA SI DOMINA TUTTO LO SPAZIO LIVING; IL MONOBLOCCO LACCATO BIANCO CON PIANO IN ARDESIA È INCORNICIATO DA UN TAGLIO IN PARETE E SOTTOLINEATO DALLA PEDANA CHE SCENDE NEL MODULO ABITATIVO PIÙ SINGOLARE: IL CUBO DI VETRO, ETEREO E SOSPESO DA TERRA CON UN GIOCO D'OMBRA

Si definisce scultore funzionale; trasfigura la linearità delle forme quotidiane in un'esperienza sintetizzata da soluzioni architettoniche che spingono e obbligano gli interni a destrutturarsi nei volumi e a ricomporsi in scorcii scenografici. Ino Piazza è l'architetto progettista che ha sventrato e riallestito questo mini appartamento del centro storico di Palermo ricavando uno spazio abitativo ampio dal taglio tipicamente metropolitano e riuscendo nell'intento di liberare le infinite soluzioni di utilizzo che offre l'open space, spezzando l'im-

pianto rigido, scandito da muri portanti, di un palazzo dei primi del Novecento. Tutto il percorso visivo è accompagnato da segni materici lasciati su ogni superficie: all'ingresso il primo evento che colpisce è la vela in cartongesso che sovrasta la colonna portante e che risolve e smorza il rigore geometrico del portale; la spinta verso l'alto di questo elemento catalizza l'attenzione sulla texture del soffitto alto, caratterizzata dalle ombre morbide di lastre ondulate e traslucide di materiale plastico che, opportunamente illuminate da una serie di fari orientati e domotizzati, evocano le coperture degli edifici industriali recuperati.

Quando la necessità di realizzare il desiderio della committenza di ampliare le zone bagno e relax si è scontrata con l'effettiva penuria di spazio, l'idea si è manifestata nella forma: con una potente spinta dall'interno è stato curvato il muro del bagno ospiti creando una zona di compressione dinamica che ha costretto l'antistante cubo di vetro a ruotare rispetto l'asse di simmetria dell'appartamento e ha continuato a liberare l'energia del movimento modulando con un'onda ancora più accentuata il muro perimetrale della cucina rivestito a mosaico produzione Appiani. Volutamente, proprio dalla cucina – mo-





XXXXXX
XXXXXX



*PARTICOLARE LA TEXTURE
DEL SOFFITTO ALTO,
CARATTERIZZATA DALLE
OMBRE MORBIDE DI LASTRE
ONDULATE E TRASLUCIDE
DI MATERIALE PLASTICO
CHE, OPPORTUNAMENTE
ILLUMINATE DA UNA SERIE
DI FARI ORIENTATI
E DOMOTIZZATI, EVOCANO
LE COPERTURE DEGLI EDIFICI
INDUSTRIALI RECUPERATI*

dello “Free Play” di Valucine, Gabriele Centazzo design – con un salto di quota importante si domina tutto lo spazio living; il monoblocco cucina laccato bianco con piano in ardesia è incorniciato da un taglio in parete e sottolineato dalla pedana che scende di un gradino nel modulo abitativo più singolare tra tutti gli ambienti... il cubo di vetro, etereo e sospeso da terra con un gioco d’ombra, che s’innesta prepotente nel soggiorno rubando la scena da ogni angolazione. Qui, come in una sorta di incubatrice la mattina si raccolgono le idee, si pro-

teggono i sogni ancora vivi, si pensa e si progetta il quotidiano o si gode dei quadri che silenti ispirano creatività e desiderio. Il tavolo in legno laccato grigio mastice per la colazione è realizzato su disegno e si contrappone alla zona pranzo abitata dalla inconfondibile silhouette trasparente delle poltrone “Louis Ghost” di Philippe Starck per Kartell e dal tavolo “Quadro” di Ino Piazza, prodotto da Casamania e realizzato con una struttura in metallo e piano in vetro, dall’aspetto leggero e articolato grazie all’intersezione di geometrie in continua metamorfosi.

Lo studio del colore è stato realizzato in collaborazione con la committenza e si è scelto di rimanere nella gamma dei grigi compresa tra il tortora e mastice: il parquet di produzione Gazzotti è stato fatto tingere appositamente con questa sfumatura, laccate anche tutte le mensole del soggiorno e in smalto opaco la parete scanalata per definirla con chiaro distacco dal resto delle superfici bianche che espongono i diversi quadri della pittrice Daniela Papadia – sorella del proprietario – e che certamente apportano il loro singolare contributo al delicato



XXXXXX
XXXXXX



*LA VASCA A VISTA
È REALIZZATA SU DISEGNO
CON UNA PARATIA IN VETRO
E CALCESTRUZZO
ALLEGGERITO
IMPERMEABILIZZATO
E RIVESTITA CON
UN PARTICOLARE
AGGLOMERATO DI CIOTTOLI
DI FIUME IN MARMO
E RESINE TRASPARENTI*

equilibrio cromatico tra zone di diversa luminosità. Per il progetto illuminotecnico sono stati scelti – tra gli altri – corpi illuminanti a incasso e segnapassi di Martini Luce e Riga di Fontana Arte, Paolo Zani Designer.

Il dettaglio che segna come marchio di fabbrica la maggior parte delle abitazioni realizzate da questo architetto è la vasca a vista realizzata su disegno con una paratia in vetro e calcestruzzo alleggerito impermeabilizzato e rivestita con un particolare agglomerato di ciottoli di fiume in marmo e resine trasparenti “Riverstone”

prodotto da Effepimarmi che risolve il grande spazio angolare del bagno padronale e che può essere ammirata attraverso un’apertura – schermabile all’esigenza – dal bagno degli ospiti arredato dalla collezione di sanitari Antonio Lupi.

Un lavoro d’impaginazione di brevi sequenze funzionali, sempre arricchite da un gesto ludico o da un’emozione comunicata per immagine, frutto della complicità di pensiero condivisa tra il team di artisti che ha contribuito alla definizione finale di questa casa che protegge i sognatori che la vivono. ■

Credits:

PROGETTO:
Arch. Giuseppe Scannella
per Noumea Building Consulting Srl
info@scannella.it
Arredi su misura Ebanisteria Fiorito.

www.citteriospa.net
www.vitra.com
www.aliasdesign.it
www.mdffitalia.it
www.cassina.com
www.iguzzini.it
www.martinilight.com
www.linealight.com